

**CONTRATTO DI
SOCIETÀ IN
ACCOMANDITA
SOTTO LA DITTA
LAZZARINI E C**



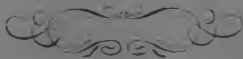
CONTRATTO DI SOCIETÀ



ACCOMANDITA

SOTTO LA DITTA

LAZZARINI E C.





CONTRATTO DI SOCIETÀ

IN ACCOMANDITA

SOTTO LA DITTA

LAZZARINI E COMP.



CAPO PRIMO

COSTITUZIONE

Art. 1. Viene formata in FIRENZE una Società in Accomandita tra il sig. Luigi Lazzarini Banchiere, attualmente domiciliato in Modena, da una parte, ed i Prenditori delle AZIONI, MEZZE-AZIONI, e CHIRATI dall'altra.

Art. 2. Il Sig. Luigi Lazzarini per il presente Atto, elegge il suo domicilio a Firenze, e promette di liquidare la sua Casa Bancaria di Modena.

Art. 3. La Società canterà sotto la ragione

LAZZARINI E COMP.

ed avrà la sua Sede principale in FIRENZE.

Art. 4. La Gerenza della Società viene esclusivamente affi-

data al Sig. Luigi Lazzarini, al quale appartiene la Rappresentanza, l'Amministrazione, la Direzione, e la Firma della Società, essendo (a forma del Codice di Commercio Francese ora vigente in Toscana) il solo Socio responsabile.

Art. 5. I Prenditori delle Azioni, Mezz-Azioni, e Chirati, godranno del Benefizio di Accomandita, e per conseguenza non sono obbligati che fino alla concorrenza delle somme per le quali si saranno sottoscritti (Art. 26. Codice suddetto), e saranno sempre preferiti negli affari.

SCOPO

Art. 6. Lo scopo della Società sarà

(a) Di lavorare in Banca, cioè :

In Compre, e Vendita di Cambiali Estere.

In Compre di Buoni delle Banche Governative, secondo gli Arbitraggi, la convenienza, ed i Cambj.

In Compra, e Vendite di Verghe d' Oro, e d' Argento.

In Isconti, e riesconti di Cambiali, e Pagherò pagabili in Firenze, in Livorno, e su tutte le altre Piazze della Toscana.

N. B. *Gli effetti pagabili nelle provincie, che si propongono allo sconto, devono essere muniti di due firme conosciute; accreditate, e di tutta soddisfazione del Gerente, il quale occorrendo, potrà anche ricusarli.*

In ogn' altra operazione che alla Banca si riferisce, come Conti Correnti coi Corrispondenti ecc.

(b) Di lavorare in Commissione, cioè :

In Acquisti, e Vendite di Mercanzie per conto dei terzi, previe le debite cautele.

In Acquisti, e Vendite di Carte Pubbliche, e valori industriali, sempre per altrui conto, e mediante un

equo deposito, per garantire quelle oscillazioni che potessero avvenire durante la speculazione.

N. B. *Rimane espressamente vietato al Gerente d'intraprendere simili operazioni per conto, e rischio della Società.*

In ogn' altra operazione che alla Commissione si riferisce.

(c) Di lavorare in Anticipazioni, cioè :

Anticipare contro deposito di Merci, e Prodotti Nazionali, a limite sicuro.

Anticipare contro invio di Polizza di carico, ed ordine di sicurezza, una porzione del valore delle Merci straniere.

N. B. *Per le Anticipazioni si avrà per norma la qualità del genere, la solvibilità, e moralità dei Concorrenti.*

Art. 7. Ogni altra branca di affari sarà esclusa, e proibita, essendo parimente vietato al Socio Gerente d'intraprendere sotto proprio, od altrui nome, qualsiasi operazione, dovendo egli dedicarsi esclusivamente agli affari sociali.

DURATA

Art. 8. La durata della Società viene fissata per anni quindici, a datare dal giorno in cui sarà legalmente costituita, e computando come primo anno il tempo che decorrerà dalla sua costituzione al 31 Dicembre successivo.

Art. 9. S'intenderà rinnovata la Società per altri anni quindici, se alla scadenza del primo quindennio non venga presentata formale disdetta tre mesi prima, o per parte di tanti Interessati rappresentanti la metà del capitale fornito in Accomandita, ovvero del Gerente.

Art. 10. In mancanza di disdetta, la Società, senza altre formalità, continuerà per altri anni 15, e lasso il qual ter-

mine si procederà alla liquidazione, come previsto dall'Art. 86, e seguito. (*Disposizioni generali*).

CAPITALE

Art. 11. Il Capitale sociale viene fissato a lire nuove di Piemonte quattrocento cinquanta mila, e diviso in tre categorie, cioè :

1 ^a CATEGORIA	N.º 150 Azioni da Ln. 1000 cad. e così Ln.	150,000	—
2 ^a CATEGORIA	» 500 Mezze-Az. » 500 cad. e così »	150.000	—
3 ^a CATEGORIA	» 1500 Chirati » » 100 cad. e così »	150,000	—
Assieme Ln.		450,000	—

Art. 12. Queste Azioni, Mezze-Azioni, e Chirati, verranno emesse, rimosse, e regolate, nel modo prescritto al Capo 2.^o Art. 15, e seguito, del presente.

Art. 13. Riunite che si saranno tante sottoscrizioni formanti assieme un terzo del sopradetto Capitale Sociale, la Società verrà dichiarata costituita, e sarà obbligo del Gerente Sig. Lazzarini, di depositare, e far depositare presso la Cancelleria del Tribunale di Prima Istanza di Firenze, il presente Contratto, munito delle firme originali dei Soscrittori a forma di Legge, dandogli quelle ulteriori pubblicità che sono di ragione.

Art. 14. Qualora nello sviluppo degli affari si credesse conveniente addivenire all' aumento del Capitale, già fissato in Ln. 450,000 come dall' Art. 11. che precede, il Gerente dovrà sottoporre il quesito all' Assemblea generale degli Azionisti onde deliberare in proposito nel modo stabilito per la votazione; vedi Capo 3.^o Art. 31, 64, e 68 del presente.

Ottenuta l' autorizzazione dell' Assemblea per la nuova emissione, e stabilito (nel Processo Verbale) il Numero dei titoli da

emettersi, e le Categorie a cui apparterranno, sarà cura del Gerente di procurarne il collocamento; però entro quaranta giorni dalla data della Deliberazione dell' Assemblea, ogni Socio sarà in facoltà di acquistare, alla pari, un Numero di Titoli, proporzionato alla nuova emissione, e non maggiore alle Cartelle da esso possedute anteriormente. Una volta spirato questo termine e pubblicata l' apertura della sottoscrizione, quei Soci che non si saranno valse, in tempo utile, dell' accordato privilegio, verranno considerati come estranei Soscrittori, e le loro domande confuse coi nuovi accorrenti.

CAPO SECONDO

AZIONI

Art. 15. Le Azioni, e Mezze-Azioni menzionate nell' Art. 11. del presente, saranno rappresentate da Cartelle nominative, e piacendo al Possessore, esse potranno essere cambiate con altre Cartelle al Portatore.

Art. 16. I Chirati descritti nel suddetto Art. 11, saranno emessi definitivamente al Portatore, e non godranno della facoltà di essere intestate al Proprietario, come i titoli descritti nel precedente Articolo.

Art. 17. Le Azioni, Mezze-Azioni, e Chirati, saranno nei rispettivi Registri di Categoria, staccate da Matrice, numerate, bollate a secco, e sottoscritte dal Gerente, nonchè quitanzate dal Cassiere che deve immanamente darsene caricamento della valuta.

Art. 18. Tutte queste Cartelle godranno dell' annuo inte-

resse del 5 per cento. Saranno poi munite di 30 Coupons , o Tagliandi semestrali, le Azioni, e Mezze-Azioni, mentre invece i Chirati saranno corredati di soli 15 Coupons annuali, per la riscossione degl' interessi, e dividendi coerentemente al disposto dell' Articolo seguente.

Art. 19. Gl' interessi sulle Azioni, e Mezze-Azioni, saranno pagati di semestre in semestre maturati, quelli dei Chirati da anno, in anno dopo l' approvazione del Bilancio. Al pagamento degl' Interessi , il Cassiere della Società ritirerà i Coupons scaduti.

Art. 20. Quelle Azioni, e Mezze-Azioni che fossero rappresentate da Cartelle nominative, potranno trasferirsi mediante semplice girata a tergo della Cartella stessa, previo però legalizzazione della firma da un Agente di cambio, a cautela del Possessore.

Art. 21. Tutti i titoli che verranno rilasciati al Portatore tra i quali i Chirati (giusta l' Art. 16 del presente) potranno essere venduti mediante semplice consegna dello stesso titolo.

Art. 22. In caso di smarrimento di un Titolo nominativo, la Direzione, a semplice richiesta del Possessore, ne rilascerà analoga dichiarazione, e dopo tre mesi il duplicato della Cartella smarrita. I titoli al Portatore, in caso di smarrimento, non saranno rilasciati in duplicato, che dietro le più strette formalità di legge, e dovute garanzie.

Art. 23. Le Azioni, Mezze-Azioni, e Chirati, che verranno emesse dopo la Costituzione della Società, godranno gl' interessi del 5 per cento dal giorno dell' acquisto, a forma dell' Art. 18 esse però non potranno concorrere alla partecipazione degli Utili dell' anno corrente, ma cominceranno a fruirne solamente dal 1.º Gennajo dell' anno successivo.

Art. 24. Dandosi il caso previsto dall' Art. 14 del presente, di un aumento di Capitale, le Azioni, Mezze-Azioni, e Chirati,

di nuova emissione, conserveranno sempre le tre loro rispettive categorie come è detto nell' Art. 11 , esse prenderanno però la distinzione di Seconda Serie.

Art. 25. Il pagamento dei Dividendi delle Azioni, e Mezz-Azioni , verrà annotato con Timbro speciale a tergo degli stessi Titoli.

P A G A M E N T I

Art. 26. Il pagamento dell'ammontare totale delle Azioni, Mezz-Azioni, e Chirati, dovrà farsi in Firenze entro il termine di giorni quindici, datando da quello in cui il *Monitore Toscano* avrà avvisato che il presente contratto sarà stato trascritto , e pubblicato nel Tribunale di Commercio di Firenze coerentemente al precedente Art. 13.

Art. 27. All'atto del pagamento verranno, dal Cassiere della Società, rilasciate le Cartelle debitamente quitanzate.

Art. 28. I Soci dietro l'avviso della Direzione , potranno adempiere ai loro versamenti delegando persona di loro fiducia, ovvero rimettendo direttamente la valuta al Socio Gerente Sig. Lazzarini, dal quale verranno loro spediti i titoli quitanzati.

Art. 29. In caso poi di mora a ricevere, e pagare le Azioni, Mezz-Azioni, o Chirati, per parte di uno , o più Soci , il Gerente dovrà immediatamente procedere contro gli stessi in via giudiziale, costringendoli ad eseguire le assunte obbligazioni, ed a rifondere alla Società ogni danno che la medesima avesse potuto risentire per la loro impuntualità.

Art. 30. I morosi che si presentassero a pagare appena decorsi i quindici giorni di che nel precedente Art. 26. saranno assoggettati alle seguenti Ammende, cioè ;

Ogni 5 giorni, per una Azione di Ln. 1,000 Ln. 1,50, e così per giorni 15 in totalità Ln. 4,50.
Ogni 5 giorni, per una Mezza-Azione di 500 75, e così per giorni 15 in totalità 2,25.
Ogni 5 giorni, per un Chirato di 400 35, e così per giorni 15 in totalità 1,05.

Porzione delle suddette Ammende servirà per compensare gl'Interessi annotati sulle Cartelle, e che cominciano a decorrere dal giorno in cui viene dichiarata costituita la Società, e l'altra porzione eccedente, verrà imputata a beneficio della Stessa.

ACCOMANDANTI

Art. 31. I Soci Accomandanti, riuniti in Assemblea generale; hanno facoltà di discutere i Bilanci, possono approvare, o disapprovare le proposte che venissero fatte dal Socio Accomandatario Sig. Luigi Lazzarini, e finalmente possono approvare, e discutere tutte quelle modificazioni che venissero proposte da un singolo Socio o dallo stesso Gerente, e ciò colle formole descritte nel Capo 3. Assemblea generale.

Art. 32. I Soci Accomandanti, come è detto nell'Art. 5. del presente, non sono responsabili che per le somme per le quali si soscrissero.

GERENTE

Art. 33. Il Socio Accomandatario Sig. Lazzarini essendo alla Direzione degli affari, prenderà il nome di Gerente.

Art. 34. Ad esso appartiene la nomina degli Impiegati, quella del Cassiere, non che del Comitato provvisorio di Cen-

sura, del Segretario (come detto all'Art. 44. che segue), e di qualunque altra carica che potesse abbisognare nell'Amministrazione interna, o esterna della Società.

Art. 35. È pure autorizzato il Gerente di scegliere un Collaboratore che lo rappresenti, sempre però sotto gli immediati suoi ordini, e purchè questi sia possessore di N. 5 (cinque) Azioni di Ln. 1000 cadauna a suo nome intestate, quali Azioni devono rimanere presso la Società finchè rimane in carica, ed in caso di congedo, fino a che non abbia reso esatto conto delle sue attribuzioni.

Art. 36. Il Gerente sig. Luigi Lazzarini nominerà pure un Cassiere che abbia i requisiti che si richiedono in una Carica tanto interessante; Il Cassiere dovrà possedere N. 10 Azioni da Ln. 1000 ciascuna, che saranno pure depositate presso la Società conforme all'Articolo precedente.

Art. 37. Al Collaboratore sarà accordato l'annuo stipendio di Ln. 1200 ed al Cassiere quello di Ln. 2000. Oltre agli Interessi, e Dividendi per le Azioni da essi possedute; salvo quelle modificazioni che fossero stimate opportune dal Gerente, delle quali però, dovrà alla prima Assemblea ragguagliarne gl'Interessati.

Art. 38. Il Gerente sceglierà il locale di residenza della Società, provvederà mobilia, suppellettili ecc. e tenendone conto esatto, porterà a *spese di primo Stabilimento* l'ammontare di essi.

Art. 39. Il Socio Accomandatario Sig. Lazzarini sarà obbligato di assumere in nome proprio numero venti Azioni da Ln. 1000 ciascuna, le quali rimaner devono sempre attaccate alle rispettive Matrici, e non potranno essere da lui negoziate per qualsivoglia motivo, fino alla liquidazione della società. Delle dette Azioni però, egli potrà percepire gl'Interessi e la quota dei Dividendi.

Art. 40. Sarà accordato al Socio Gerente a titolo di indennità, l'annua somma di Ln. 5000 ed inoltre il 20 per cento sugli utili netti, come prescritto nell'Art. 82. che segue.

Art. 41. Il Collaboratore, ed il Cassiere che dipenderanno esclusivamente dal Gerente, dovranno uniformarsi interamente a quanto verrà ad essi dallo stesso indicato per le loro attribuzioni. Essi seguiranno pure scrupolosamente il metodo che sarà per adottare il Gerente sia per le scritturazioni, incassi, pagamenti, registrazioni, ecc. come per quant'altro possa concernere l'Amministrazione della Società, e ciò a scanso di confusioni e malintesi, ed a cautela della responsabilità che pesa sul Gerente stesso.

Art. 42. Il Gerente, come Capo dello Stabilimento, è autorizzato a riscontrare anche seralmente i valori effettivi, e rappresentativi, e quant'altro esistesse nella Cassa della Società.

Art. 43. È responsabile il Gerente dell'esattezza dei Bilanci, della precisione della contabilità, e di tutto ciò che si riferisce all'Amministrazione; è tenuto perciò seralmente, a verificare se le operazioni fatte ebbero regolare sfogo.

CAPO TERZO

COMITATO DI CENSURA

Art. 44. Il Comitato di Censura, non che il relativo Segretario, viene provvisoriamente nominato dal Gerente, e durerà fino alla prima Assemblea, la quale si convocherà tre mesi dopo la Costituzione della Società.

Art. 45. Esso viene scelto dalla massa dei Soci Azionisti, che a termine dell'Art. 63 seguente, sono facoltati a votare.

Art. 46. Il Possessore di Mezza-Azione, o di nove Chirati, non può far parte del Consiglio, quello di una Azione, due mezze, o dieci Chirati, potrà far parte del Consiglio, sempre, e quando durante la sua carica, faccia deposito presso la Società delle Cartelle occorrenti.

Art. 47. Alla prim'Assemblea il Comitato di Censura, ed il Segretario vengano nominati dai Soci presenti col suffragio di due terzi, o confermati quelli già esistenti.

Art. 48. Il Comitato di Censura si comporrà di Azionisti. Esso conterà sei Membri, ed il Segretario. I primi tre nominati saranno destinati al servizio attivo, dalla cui terna si sceglierà il Presidente. Gli altri tre Membri rimarranno alla riserva, coll'incarico di surrogare quei loro Colleghi (in attività) che per impedimento temporaneo, o per qualsiasi motivo, non potessero intervenire alle Adunanze del Comitato.

Il Segretario non avrà nei privati Congressi, voto consultivo.

Art. 49. Esso Comitato è chiamato a sorvegliare l'andamento degli affari Sociali, e prendere quei provvedimenti che l'urgenza fosse per suggerire come agli Articoli che seguono.

Art. 50. Il Comitato di Censura deve convocare i Soci in Assemblea Ordinaria ogni anno, per comunicar loro il Bilancio che la Direzione sarà a fare, dopo però di averlo esaminato, verificato coi Registri, e che ne abbia prese sufficienti cognizioni per essere in grado di soddisfare ad ogni speciale inchiesta che potesse venir fatta da uno, o più Soci.

Art. 51. Egli esaminerà eziandio il Rapporto fatto dal Gerente, e ne formerà un altro secondo le proprie vedute, sia per gli affari liquidati, come per quelli in corso.

Art. 52. Presentandosi per parte del Gerente un caso imprevisto pel quale gli occorresse consultare i Soci, egli ne farà

rapporto al Comitato di Censura, il quale dovrà immanabilmente convocare un'Assemblea Generale Straordinaria, come prescritto dell'Art. 39 che segue.

Art. 53. Come si è detto all'Art. 49, il Comitato di Censura dovendo sorvegliare gli affari sociali, è autorizzato.

- (a) A riunirsi presso la sede della Società tutte le volte che lo credesse opportuno, e senza bisogno d'invito per parte del Gerente.
- (b) A verificare i Registri, il Libro di Cassa, e riscontrare i valori effettivi, e rappresentativi, compilare un processo verbale della fatta verifica ed occorrendo, convocare l'Assemblea per prendere quelle determinazioni che saranno del caso, e tutlociò senza bisogno di preventivo avviso alla Gerenza,

Art. 54. Per la convocazione ordinaria, il Gerente non è obbligato a sollecitare il Comitato, o fare altra pratica, essendo affare esclusivo dello stesso Comitato sul quale pesa la responsabilità; il Gerente però deve quindici giorni prima fornire al Comitato tutto il materiale di Contabilità per la convocazione della detta Assemblea.

Art. 55. In caso di rinuncia per parte di uno, o più membri componenti il Comitato, ne verrà dal Socio Presidente nominato altro, coerentemente all'Art. 45. Se il Comitato si dimettesse in massa, il Gerente giusta il disposto del mentovato Art. 45 ne nominerà un altro che durerà fino alla prima Assemblea.

Art. 56. L'ufficio del Comitato, e del Segretario sarà gratuito, però l'Assemblea Generale avrà facoltà di accordargli una ricompensa a titolo di trasferta.

ASSEMBLEA GENERALE

Art. 57. Le Adunanze, saranno regolate dal Presidente che provvederà allo sviluppo delle cose tutte, con ordine, e secondo le consuetudini.

Art. 58. Le Adunanze Generali saranno convocate ordinariamente nel mese di Marzo di ciascun anno, mediante avviso sottoscritto dal Presidente, o da altra persona da esso delegata, da inserirsi nel *Monitore Toscano*, almeno dieci giorni inanti quello che verrà destinato per ciascuna Adunanza.

Art. 59. Le Adunanze Straordinarie contemplate negli Articoli 52, e 53 (b) che precedono, nonchè nell'Art. 86 che segue, possono essere convocate d'urgenza, e così con soli tre giorni di tempo, ed anche per Circolare sottoscritta dal Presidente, senza pubblicità, onde non siano palesi gli affari della Società. In queste Assemblee straordinarie interverranno i soli Possessori di Azioni, e Mezze-Azioni.

Art. 60. Coerentemente al disposto dell'Art. precedente, si rende indispensabile che i nuovi acquirenti delle Azioni, e Mezze Azioni, al PORTATORE, ne diano avviso alla Società onde in caso d'urgenza conosca i Nomi dei nuovi Soci per diriger loro la Circolare d'invito per l'Assemblea Straordinaria.

Art. 61. Per essere ammessi alle Adunanze di qualsiasi specie, fa duopo depositare un giorno prima i Titoli che lo qualificano Socio, sia pure d'un solo Chirato. L'impiegato incaricato, ne rilascerà ricevuta.

Art. 62. Tutti i possessori d'Azioni, Mezze-Azioni, e Chirati sono ammessi alle Assemblee, non tutti però alle votazioni.

Art. 63. Per essere ammessi alle votazioni, fa duopo essere possessore almeno di un'Azione di Ln. 1000 ovvero di due Mezze-Azioni di Ln. 500 cadauna, o di N. 10 Chirati di Ln. 100 ciascuno.

Art. 64. Ogni Azione (o l'equivalente in altri Titoli) avrà diritto ad un voto. Più di due voti non si possono riunire in una sola persona, e per averli, occorre essere proprietario di cinque Azioni, o di altri Titoli per la stessa valuta.

Art. 65. Qualunque sia il Numero dei Soci intervenuti, l'Adunanza sarà legale, e le Deliberazioni avranno il loro pieno effetto, e saranno obbligatorie anche per i Soci non intervenuti.

Art. 66. Le Deliberazioni delle Adunanze dovranno constare da Processo Verbale che sarà compilato dal Segretario, e registrato in apposito Libro, che rimarrà presso il Presidente, il quale deve farlo soscrivere dal Gerente prima di chiudere la seduta.

Art. 67. Nelle Adunanze Generali, Ordinarie, e Straordinarie, gl'Interessati che trovansi all'Estero, potranno farsi rappresentare da persone di loro fiducia, che sia pure Azionista, e se le Azioni, o altri Titoli che posseggono (meno i Chirati) fossero intestati a loro Nome, potranno rilasciare ai detti loro Corrispondenti lettera rappresentativa, la quale, depositata presso la Società l'autorizzerà, (nei casi urgenti) ad assistere alle Assemblee straordinarie, mediante l'intervento della persona delegata.

Art. 68. I voti dei Soci si raccoglieranno in un'urna, ed a maggioranza di suffragi si delibererà.

Art. 69. In caso di parità di suffragi, il Presidente avrà un voto di più, e quando non s'incontrasse questa parità, il voto del Presidente non sarà superiore alle Azioni che possiede, a termine dell'Art. 64 del presente.

Art. 70. Le votazioni per alzata, e seduta, sono proibite.

Art. 71. Nella Sala delle Adunanze vi sarà una divisione per i Socj votanti.

Art. 72. Ogn' interveniente è autorizzato a discutere, proporre, e censurare.

BILANCIO

Art. 73. Verrà tenuta scrittura in doppia partita, ed i Registri prescritti dalla Legge saranno parafati, Bollati, e possibilmente tenuti giornalmente in pari.

Art. 74. Alla fine di ciascun Anno verrà chiusa la Contabilità, e formato il Bilancio della Società, onde essere in grado di sottoporlo nel Mese di Marzo all'approvazione dell'Assemblea Generale, come è previsto dall'Art. 58 del presente.

Art. 75. Se la Società venisse dichiarata costituita prima del mese di Ottobre, il Bilancio verrà fatto al 31 Dicembre come se fosse il primo Anno di esercizio coerentemente all'Art. 8; se poi fosse costituita nel detto mese, o posteriormente, il Bilancio verrà fatto nel mese di Dicembre dell'Anno successivo, ed in allora gli interessi delle Azioni, e Mezze-Azioni verranno pagati alla fine del mese di Giugno dell'Anno seguente, e ciò non toglie che a termini dell'art. 58 le Adunanze ordinarie avranno luogo nel mese di marzo di ciascun anno.

Art. 76. Il Bilancio verrà stampato, e comunicato agl' Interessati.

Art. 77. Come è detto all'Art. 50 il Bilancio, prima di essere presentato all'Assemblea, dev'essere verificato dal Comitato di Censura.

INTERESSI

Art. 78. Gli interessi, come è detto nell'Art. 18, verranno pagati Semestralmente per le Azioni, e Mezze-Azioni, ed Annualmente per i Chirati (salvo il caso contemplato nell'Art. 75.)

Art. 79. Per l'incasso degli interessi non occorre presentare la Cartella, mentre alla sola presentazione del Coupons, il Cassiere della Società ne farà il pagamento.

Art. 80. Il pagamento degli Interessi si farà 15 giorni dopo l'Approvazione del Bilancio per i Chirati, e per gli altri Titoli 15 giorni dopo che sarà scaduto il Semestre, (salvo sempre il caso contemplato nell'Art. 75.)

Art. 81. Tutti quei Coupons, o Tagliandi che non si presentassero entro un Anno, decorrendo dal giorno che saranno esigibili, rimarranno di nessun valore, ed il loro ammontare andrà a beneficio della Massa di Riserva mentovata all'Art. 82.

DIVIDENDI

Art. 82. Dopo la formazione del Bilancio gli utili che ne risulteranno verranno ripartiti come appresso.

10 per cento si ammortizzerà, e verrà chiamato Fondo di Riserva.

20 per cento al Socio Gerente.

70 per cento agl'Interessati, e proporzionalmente alle Azioni, Mezze-Azioni, o Chirati da essi posseduti.

Art. 83. Il Fondo di Riserva sarà destinato per far fronte a quelle perdite cui potesse incontrare la Società e per ripartire gl'Interessi ai Soci quando in un Bilancio non si verificasse tanto utile da permettere questa ripartizione.

Art. 84. I Dividendi verranno pagati 15 giorni dopo l'approvazione del Bilancio, e per incassarli dovrà presentarsi la Cartella, ove verranno annotati con apposito Timbro, come è detto nell'Art. 25 del presente.

Art. 85. I Dividendi che non fossero stati richiesti entro due Anni dalla loro scadenza andranno a beneficio del Fondo di Riserva.

DISPOSIZIONI GENERALI

LIQUIDAZIONE

Art. 86. La Società verrà messa in liquidazione per i seguenti motivi.

- (a) Alla scadenza del presente contratto.
- (b) In caso di morte del Gerente (che Dio conservi).
- (c) Qualora si verificasse una perdita, che oltre il Fondo di Riserva assorbisse il 30 per cento del Capitale Sociale.

N. B. Nel primo, o nel secondo caso, spetterà al Presidente del Comitato, di convocare le Assemblee, e nel terzo caso sarà convocata l'Adunanza straordinaria dietro richiesta dello stesso Gerente com'è detto nell'Art. 52 del presente, ed occorrendo, anche d'urgenza, come è previsto dal successivo Art. 59.

Art. 87. In tutti i casi menzionati nell'Art. precedente l'Assemblea Generale può deliberare anche per la continuazione della Società, prendendo quei provvedimenti che saranno del caso.

Art. 88. Una volta dichiarata in liquidazione la Società; il Comitato di Censura promuoverà dall'Assemblea stessa l'autorizzazione di nominare una Commissione composta di tre Soci capaci, e idonei, i quali coll'ajuto del Gerente, o del Collaboratore e del Segretario, se il primo (Dio nol voglia) si fosse reso defunto, procederanno allo stralcio finale.

Art. 89. Terminata la liquidazione verrà ripartita a ciascun Socio la quota che gli spetterà, e distrutti i Titoli, o Cartelle, dopo però deduzione delle spese.

Art. 90. Se entro sei mesi dalla pubblicazione fatta nel Giornale Ufficiale di Firenze non si fossero presentate tutte le Cartelle, il Gerente, o chi per esso, farà un ulteriore diffidamento nel giornale stesso accordando altra dilazione di un mese, e lasso il quale, i Titoli non presentati decadono da ogni diritto, ed il loro ammontare verrà diviso come appresso.

60 per cento ai Soci, proporzionatamente ai loro Titoli.

30 per cento al Gerente, o suoi eredi, e

10 per cento alla Commissione incaricata ad assistere la liquidazione.

Qualora il Collaboratore dovesse prestare l'opera sua continuerà a percepire lo stipendio stabilito dall'Art. 37, del presente.

Art. 91. Ogni qualvolta nello sviluppo degli affari si presentasse favorevole occasione di estendere la Rappresentanza della Società in qualche Piazza Commerciale, e che il Gerente lo stimasse conveniente, egli dovrà prevenirne il Comitato, che ne riferirà alla prima Assemblea, la quale potrà togliere, o confermare la già concessa Rappresentanza.

Art. 92. Per tuttociò che il Gerente facesse di suo pieno voto, e senza consultarne le Assemblée (quando non fosse previsto nel presente Contratto) rimarrà la perdita che ne potesse risultare a suo esclusivo carico.

Art. 93. Le Azioni non potranno emettersi al disotto del pari.

Art. 94. Il Comitato di Censura può riunirsi a piacimento, senza prevenirne il Gerente.

Art. 95. La Cassa avrà tre chiavi, due delle quali le avrà il Gerente, l'altra il Cassiere,

Art. 96. Qualora il Gerente dovesse assentarsi egli è autorizzato a lasciare Procura collettiva a due persone di sua fiducia.

Art. 97. Tutti coloro che vorranno fare acquisto di Azioni, Mezze-Azioni, o Chirati ne faranno formale dichiarazione appiedi del presente Contratto, ovvero sottoscrivendo la Modula che qui si unisce al Contratto stesso.

Art. 98. Una volta sottoscritto, sarà obbligatorio il ritiro dei Titoli, contro il loro pagamento, tanto pel Soscrittore che per i suoi Eredi e Successori.

Art. 99. Appena dichiarata costituita la Società, rimarrà chiusa la Soscrizione, ed il Gerente rimarrà incaricato della vendita delle residuali Azioni, alle epoche che stimerà opportune.

Art. 100. Ogni Socio riceverà una Copia del presente Contratto.

Firenze, li 1 gennaio 1860.

INDICE

CAPO PRIMO . . .	<i>Costituzione</i>	Pag.	1
,	<i>Scopo</i>	»	2
,	<i>Durata</i>	»	3
,	<i>Capitale</i>	»	4
CAPO SECONDO . . .	<i>Azioni</i>	»	5
,	<i>Pagamenti</i>	»	7
,	<i>Accomandanti</i>	»	8
,	<i>Gerente</i>	»	8
CAPO TERZO . . .	<i>Comitato di Censura</i>	»	10
,	<i>Assemblea Generale</i>	»	13
,	<i>Bilancio</i>	»	15
,	<i>Interessi</i>	»	16
,	<i>Dividendi</i>	»	16
DISPOSIZIONI GENERALI	<i>Liquidazione</i>	»	17

